

Come costruire una cucina di fango

Se siete attratti dall'*Outdoor Education* e state pensando a giochi da fare all'aperto; e se non vedete l'ora di provare manicaretti di fango, foglie e sassi, la cucina di fango (Mud kitchen) è quanto state cercando.

Un ottimo modo per stimolare i sensi e divertirsi all'aperto.



Cosa vi serve?

1. Prima di tutto... l'ingrediente più importante: un nonno. A Settimo siamo state fortunate e ringraziamo tantissimo Nonno Pietro;
2. Otto (8) pallet (oppure vari assi di legno recuperato);
3. Viti lunghe
4. Flatting e pennello
5. Seghetto e trapano elettrici.
6. Un lavandino
7. Quattro sottopentola di sughero
8. Colore a tempera o smalto nero



Tagliati ed assemblati i vari pezzi la cucina prende forma



E finalmente arrivano i bimbi e le bimbe



Nelle cassette si possono mettere a disposizione vere padelle, bicchieri, mestoli di legno e di ferro, grattugie, macinini, pestelli, tazzine da caffè...

I bimbi e le bimbe potranno raccogliere in giro i propri ingredienti: terra, acqua, pigne, rocce, petali di fiore, ghiande, bacche, ecc.

Fate vedere che ci si può sporcare le mani, sperimentare strumenti e sbizzarrirsi per creare torte, gelati, caffè, polpette e pozioni magiche.



Ma perché cucinare all'aperto con fango e sassi?

I benefici nel recuperare il contatto con la terra e giocare con gli elementi naturali sono diversi in molteplici contesti operativi:

Gioco del fango

Giocare all'aria aperta incoraggia il pensiero creativo e consente ai bambini di creare liberamente senza paura di sbagliare, contribuendo a creare fiducia in se stessi.

Rafforzando il legame con la natura ed anche il sistema immunitario.

Gioco sensoriale

Supporta lo sviluppo del linguaggio e la crescita cognitiva.

I bambini imparano a risolvere i problemi attraverso l'interazione sociale condividendo idee.

L'uso di strumenti reali in situazioni di gioco sviluppa abilità motorie fini e grossolane.

Gioco simbolico

Fornire una struttura in cui i bambini possono ricreare scene domestiche quotidiane e condividere storie su ciò che fanno a casa crea importanti opportunità di osservazione, di elaborazione e di gioco simbolico.